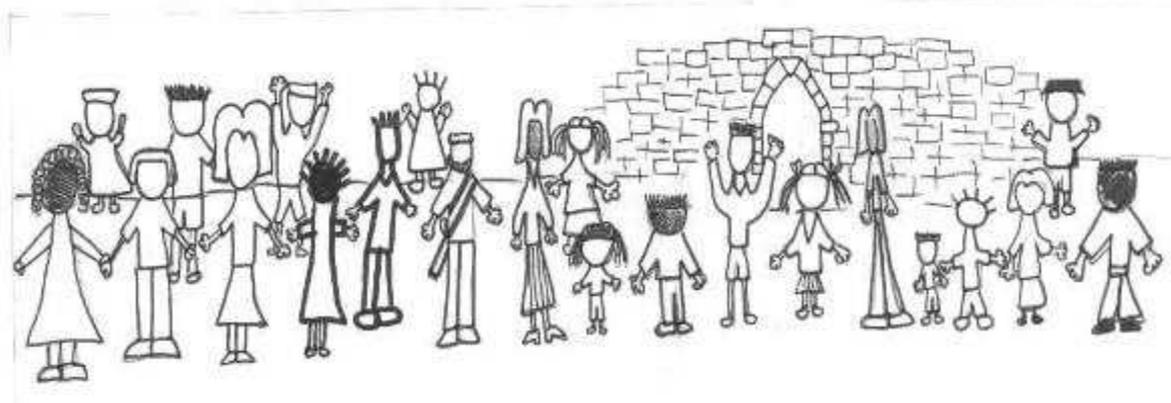


CRESCERE INSIEME

GIORNALINO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A.BIDERNUCCIO" DI VENZONE



Un altro anno che finisce.....

Siamo a giugno e la scuola è finita.... anche per questo anno scolastico.

E' ora di tirare le somme.... Fare il punto della situazione

mettere i voti sulle schede di valutazione e

proiettare un nuovo anno che... inizierà solo tra tre mesi..

Il tempo vola anche quando non ci si diverte ma si lavora, ed è anche speso bene.

La classe quinta ci ha salutato; i bambini ..sono diventati ragazzi e

pronti ad affrontare una nuova scuola.

Attraverseranno solo un corridoio ma per loro sarà un salto importate che continuerà il processo di crescita e maturazione . Un

abbraccio e un augurio a tutti ..ai ragazzi che escono, ai bambini che a settembre entreranno nella Scuola Primaria e anche quelli che dopo la pausa estiva rivedremo e con cui faremo un altro tratto di strada insieme .



CRESCERE INSIEME

La nostra cartina dell'acqua

Quest'anno noi bambini di classe seconda abbiamo studiato un elemento della natura importantissimo per la vita:

L'ACQUA

Abbiamo imparato tanti aggettivi che dicono com'è l'acqua; abbiamo conosciuto il ciclo dell'acqua; abbiamo letto la carta Europea dell'acqua e abbiamo discusso sulle piccole abitudini che ci permettono di tutelare l'acqua.

Alla fine abbiamo pensato di scrivere tante frasette con quello che sapevamo, le abbiamo rilette e infine abbiamo creato, tutti insieme, questa poesia nella quale sono racchiusi i principi di rispetto nei confronti di questo elemento così prezioso per la vita sul nostro pianeta.

L'acqua è importante
per animali, persone e piante.

L'acqua è trasparente
argentina e divertente!

Azzurra come il cielo
sottile come un velo.



Pura e pulita la devi conservare
Dai monti alle colline
Dai fiumi fino al mare.

L'acqua è poca: non la devi sprecare!
Fai la doccia se ti devi lavare!
Usa il bicchiere se ti lavi i denti
e saremo tutti più contenti.

L'acqua non ha confini
è preziosa per grandi
per piccini.

Tu la puoi usare
per bere e per lavare
ma lasciala pulita
e salverai la vita.

(Gli alunni di classe seconda)

CRESCERE INSIEME

PROGETTO MUSICOTERAPIA



Racconto la storia del "Bosco Musicoso"

Lunedì 17 febbraio la maestra ci ha portati nel salone biblioteca della nostra scuola. Ad aspettarci c'era una signora seduta, con in mano una chitarra.

Lei ci ha fatto togliere le scarpe, per stare più comodi, poi ci siamo seduti in cerchio. La sua voce era molto bassa. L'esperta ha i capelli mossi e di colore castano, mentre gli occhi sono verdi.

Quando tutti eravamo in silenzio, lei si è presentata: il suo nome è Susan!

Ha poi iniziato a cantare una canzoncina allegra che iniziava all'incirca così: "Quanti amici incontrerai nel bosco musicoso... con la musica lo sai... tutto è meraviglioso.", questo canto ci ha accompagnati per tutti gli incontri che abbiamo svolto.

Dopo le presentazioni, Susan ci ha letto una lettera immaginaria che invitava tutti noi come musicisti, a suonare in una festa a primavera. Così è iniziata la nostra avventura nel

"Bosco Musicoso".

In tutte le lezioni, c'erano sempre degli strumenti nuovi, alcuni erano strumenti che conoscevamo come le maracas, lo xilofono, il tamburo... ma tanti altri erano strumenti di origine naturale, ad esempio semplici sassi raccolti nel fiume Tagliamento, o la corteccia di un vecchio albero, delle piccole conchiglie raccolte sulla spiaggia, oppure della semplice acqua... E' stato fantastico scoprire quali meravigliose melodie si possono creare con semplici strumenti! Siamo ancora alla prima lezione, subito dopo la canzoncina, ci ha chiesto di chiudere gli occhi e di immaginare un prato fiorito con un albero gigantesco, sopra a questo albero c'era un

picchio dal nome "PICCHIOPARECCHIO!". Ma i personaggi non sono finiti, perché negli incontri successivi abbiamo conosciuto: nano saggio, Trallallalbero, Maggiocondolo, nuvola, vento, conchiglia, ninfa, talpa, pittore. Ogni personaggio aveva una caratteristica particolare e degli strumenti che lo caratterizzavano. Alla fine di ogni lezione Susan apriva la sua valigetta magica dove c'era un prato e qualche albero e come per incanto vi inseriva il personaggio che avevamo conosciuto. Nell'ultimo incontro abbiamo suonato con dei "grandi tamburi", tutti insieme in una festa alla quale ci aveva invitati la nostra amica ninfa. Ecco alcuni nostri pensieri ed emozioni provate alla fine di questo progetto: Susan ci ha insegnato a suonare diversi strumenti, lo facevamo a turno e ci guardavamo negli occhi per dire al compagno: "Adesso tocca a te!"(Erick). Ho imparato che non c'è soltanto il parlare con la bocca, ma anche la comunicazione con la musica (Samuele).

In queste lezioni ci siamo divertiti molto, ed abbiamo imparato a parlare con la musica, a fare silenzio e a creare musica con dei disegni (Andrea).

Susan ci ha insegnato a comunicare con la musica e con le emozioni (Giorgio). Abbiamo imparato a rispettarci, a parlare con la musica e non con le parole, a trasformare l'arte in musica ed a suonare strumenti che non conoscevamo (Lucrezia).

Mentre il compagno suonava uno strumento non potevo interromperlo con parole e altri suoni, finché la sua esecuzione non si è conclusa (Sary). Con la musica ho imparato a sognare, divertirmi e rispettare di più le regole(Luca).

CRESCERE INSIEME

SUPER CLASS FOOD MARKET

Quest'anno abbiamo allestito un piccolo negozio di generi alimentari e di parafarmacia portando da casa delle confezioni vuote, dei dépliant pubblicitari e dei soldi fax simili. Abbiamo perfino imbrogliato una supplente che ha creduto di trovare nell'angolo parafarmacia il termometro per misurare la febbre: "Casomai se mi ammalo prendo qualche medicina da lì!". Tre sono stati i momenti iniziali: classificare i prodotti, prezzare ogni alimento confrontando il costo con il depliant ed inventariare. Alcune attività ce le siamo autogestite durante le ricreazioni: il gioco della banca ed il supermercato. Due le attività più impegnative ma anche divertenti: una è stata inventare il menù di un ristorante, che poteva essere a base di pesce, a base di carne o solo il primo piatto. Ne abbiamo inventato il nome: "Da Giulfede", "Dabusi e da Ziobelli", "Da Lucri e Sary, solo con dolci e contorni", "Granchio West", "Il cielo d'oro", "Al Gyros en Burek".

Il pranzo veniva proposto alla maestra

Rita che doveva scegliere quello che non costava troppo ma era di qualità o biologico.

Quest'attività è stata svolta lavorando in coppie.

La seconda attività l'abbiamo svolta ognuno per conto proprio ricercando nei dépliant la merenda che avremmo preparato per i nostri compagni di classe. Ha vinto la merenda a base di spiedini alla frutta con una spesa dal costo di dodici euro, costi ridotti del cinquanta per cento e caffè per le maestre. Erick aveva trovato un prodotto in omaggio: compri due e paghi uno.

E' stato molto divertente fare matematica giocando.

Quest'attività è stata divertente e stimolante perché abbiamo imparato a dosare i soldi e tentare di abbassare i prezzi.

Questa esperienza ci potrà aiutare nella vita.

L'attività è stata divertente ed educativa.

Sbagliare non diventava un problema: potevi riprovarci!

I bambini di classe quarta

CRESCERE INSIEME

VIAGGIO NEL TEMPO CON FAMOSI ARTISTI

Anche quest'anno con l'esperta Emanuela Riccioni abbiamo fatto un bellissimo viaggio nel tempo e nello spazio con importanti artisti: siamo partiti da Assisi dove abbiamo conosciuto Giotto, e, passando per Urbino e Roma insieme a Raffaello e Caravaggio, siamo sbarcati a Venezia soffermandoci un po' col Canaletto. Infine, abbiamo raggiunto Vienna dove, tra oro e colore, siamo stati in compagnia di Gustav Klimt.



Emanuela è una persona dolcissima, molto brava a spiegare a noi bambini il mondo dell'arte, ma soprattutto molto paziente nei momenti dedicati al laboratorio, dove spesso facciamo confusione perché vogliamo fare tutto e subito. Così lei con molta tranquillità ci aiuta a cercare ciò che ci serve e ci dà consigli importanti su come lavorare. I pittori che ci ha fatto conoscere, li ha presentati prima con la ricerca di indizi disegnati su dei fogli nascosti un po' in giro e poi ci incantava con un racconto che parlava della loro vita e dei loro capolavori.

Grazie Emanuela!!

CRESCERE INSIEME

INCONTRO CON GLI AMICI DEL CSRE di UDINE



Martedì 27 Maggio, anche se il tempo era piovoso, noi ragazzi di classe 5^a abbiamo trascorso una giornata magnifica e indimenticabile. Intorno alle 10.40 sono venuti a farci visita, come ogni anno, le persone del CSRE di Udine. L'incontro è avvenuto nel salone della biblioteca della scuola. All'inizio eravamo timidi, ma poi ci siamo sciolti. Abbiamo dato il benvenuto ai nostri amici cantando l'alfabeto dell'amicizia e abbiamo donato un cartellone con le parole del testo della canzone e le nostre firme.

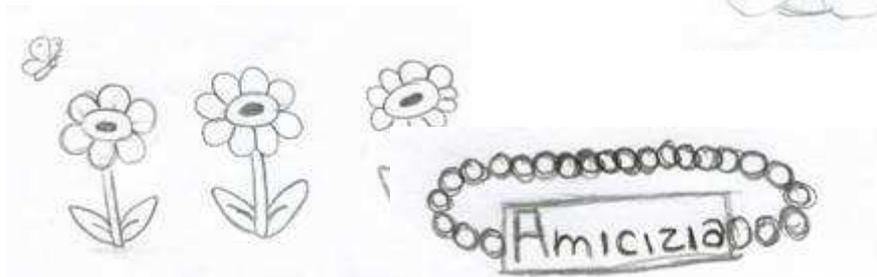
Inoltre per questa importante occasione abbiamo regalato a braccialetto colorato "IL BRACCIALETTO DELL'AMICIZIA" ragazzi del CSRE ed i loro educatori ci hanno ringraziato che abbiamo messo sulla cattedra della classe. Tutti insieme dei mimi e ci siamo divertiti tantissimo.

Una signora di nome Elena era bravissima nel indovinare i



ogni persona un costruito da noi bambini. I regalandoci una piantina poi abbiamo fatto il gioco

mestieri.



alpini) i quali hanno preparato un

accompagnati da un sottofondo musicale, ci siamo divertiti a chiacchierare con i nostri amici, Christian, Rossella, Annalisa che trasmettevano tantissima simpatia. Il tempo è volato ed è venuto il momento dei saluti. Alle 14 siamo rientrati a scuola e abbiamo fatto una riflessione con le maestre sulla giornata trascorsa. Da questa esperienza abbiamo capito che il sorriso, la simpatia che diamo e che riceviamo da ogni persona ci arricchisce.

Verso mezzogiorno tutti insieme siamo andati a pranzo con i pulmini nel centro sociale di Portis. Lì ci stavano aspettando i volontari dell'ANA (associazione nazionale ottimo pranzo. A tavola,

CRESCERE INSIEME

Uscita a Zuglio



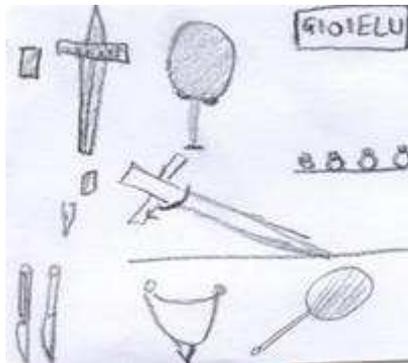
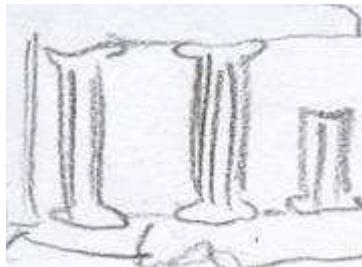
Giovedì 3 aprile noi ragazzi di classe 5 abbiamo visitato gli scavi e il Museo archeologico Julium

Carnicum di Zuglio. Quando siamo arrivati ci ha accolto la signora Maria Pia che ci ha fatto da guida. Per prima cosa ci ha fatto visitare gli scavi archeologici. I primi reperti osservati sono stati quelli della Basilica civile, poi abbiamo visto i resti del foro romano e del Tempio. Tra i resti del Tempio c'erano dei pilastri e un pezzo di statua di tre divinità romane:

Giove
(Zeus)

Giunone
(Era)

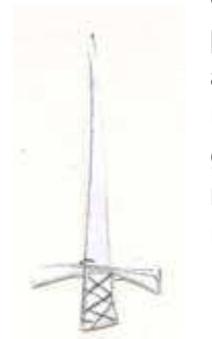
Minerva (Atena).



com'era il territorio di Zuglio nell'antichità e ci ha mostrato alcuni pezzi di armi ritrovate negli scavi. Al

primo piano erano esposte alcune parti di affreschi, piastrelle, mosaici, statuette e i tubi degli acquedotti di cui ci aveva già parlato quando abbiamo visitato gli scavi. Siamo saliti al secondo piano, che è

diviso in due stanze. La prima stanza è dedicata alla storia di Zuglio in età romana: in questa stanza la guida ci ha spiegato il mondo funerario e la vita religiosa.



La seconda stanza è dedicata alla storia di Zuglio dall'età tardoantica al rinascimento. Questa giornata è stata molto interessante e ci ha aiutato a conoscere meglio la civiltà romana.



Entrati al museo abbiamo visitato il piano terra dove la guida ci ha spiegato

CRESCERE INSIEME

Storie insieme



Nei venerdì pomeriggio noi bambini di seconda e quelli di prima ci siamo incontrati.

Qualche volta ci trovavamo in salone, altre volte nella nostra classe.

Noi ci siamo divertiti molto a stare in compagnia dei bambini di prima.

Gli abbiamo raccontato le storie e li abbiamo aiutati a costruire i personaggi.

Loro ci ascoltavano e allora i lavori venivano bene.

Durante il nostro primo incontro abbiamo letto la storia di una lumachina e abbiamo costruito una chiocciola e un bruco.

Un'altra volta abbiamo letto la storia di una farfalla e costruito tante farfalle variopinte.

Un venerdì abbiamo incontrato la mediatrice culturale della Colombia e del Venezuela.

I venerdì insieme ai bambini di prima abbiamo trascorso momenti stupendi.

Abbiamo anche guardato dei film d'amicizia.

Tutti ci chiedevamo: -Chissà che sorpresa ci aspetterà il prossimo venerdì?

Infine i bambini di prima ci hanno fatto una "sorpresa".

Un giorno sono venuti a regalarci i braccialetti fatti con un filo sottile e con delle cannuce colorate.

Mentre ci consegnavano i braccialetti pioveva, poi nel cielo si sono formati squarci d'azzurro.

Durante questi momenti tutti ci siamo divertiti.

E' stato bellissimo! Che belle emozioni!



CRESCERE INSIEME

Incontro con Roberto Piumini

Lunedì mattina noi bambini di Venzone e di Bordano siamo andati a vedere lo straordinario spettacolo di Roberto Piumini.

L'artista è entrato con una corona in testa e dopo ci ha raccontato poesie, filastrocche, storie e canzoni divertenti.

Infine ci ha fatto mimare e cantare una canzone della cacca.

Dopo gli abbiamo donato dei libri che abbiamo fatto noi. Infine siamo ritornati a scuola.



E' STATO BELLISSIMO!!!

LA BANDA

Il giorno 23 Maggio 2014 è venuta a scuola la banda di Venzone a descriverci ed illustrarci alcuni strumenti musicali tra i quali il clarinetto, il basso-tuba e diversi tipi di flauto. Alcuni di questi strumenti li avevo già visti durante diverse rappresentazioni della stessa banda. La parte decisamente più divertente di questa meravigliosa esperienza è stata quella di poter provare gli strumenti. Io ho provato il basso-tuba perchè mi sembrava il più semplice da suonare. Al primo tentativo non sono stata in grado di emettere alcun suono, successivamente sono riuscita ad emettere un suono decente. Comunque alla fine della dimostrazione sono rimasta soddisfatta di aver potuto osservare, ascoltare e provare uno strumento musicale.



La banda di Venzone deve essere sostenuta dalla gente in modo che continui a suonare durante gli eventi che si tengono sia a Venzone, sia nelle frazioni che in altre città. E' importante che continuino ad avvicinare i giovani alla musica.

Quindi sostenere le persone del gruppo musicale Venzone è un dovere e un piacere.

CRESCERE INSIEME

TESTO INFORMATIVO

ASSOCIAZIONE

La dottoressa Pasca Samantha del reparto di medicine trasfusionale dell'Ospedale di Udine e la signora Baschiera Paola rappresentante della sezione AFDS di Venzone sono intervenute nella classe 5^a e hanno spiegato quanto segue.

L'associazione è un insieme di persone che si associano per inseguire un fine comune.

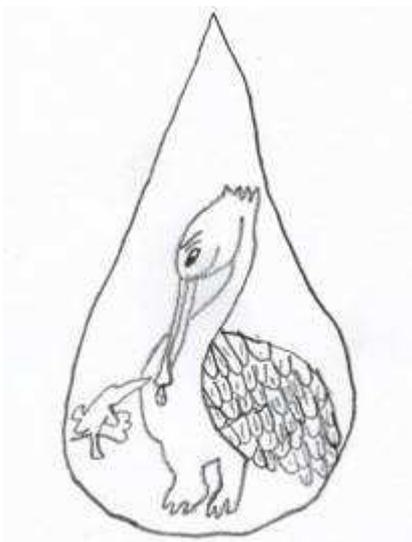
La sigla AFDS significa: associazione, friulana, donatori di sangue e nella provincia di Udine ci sono circa 213 sezioni.

La donazione è volontaria, gratuita e anonima. Prima di donare bisogna compilare un questionario e dare il consenso alla donazione, poi bisogna misurare quanta emoglobina si trova nel sangue e infine bisogna misurare la pressione arteriosa (se è bassa non si può donare).

Si può donare: sangue intero (tutto) e plasma formato principalmente da acqua, colesterolo o grasso, zuccheri e sali minerali.

La donazione di sangue intero dura 10/15 minuti e quella di plasma 30/40 minuti. Il sangue intero si conserva in frigo a +4°C per 40/45 giorni ed è posto in sacche, si dona 450 ml cioè 8/100 del peso corporeo .

Il sangue prelevato da poco viene donato ai bambini e ai malati mentre il sangue più



AFDS

“vecchio” viene donato alle persone che hanno avuto incidenti. Le sacche hanno una data di scadenza, quelle scadute (e sono poche) vengono smaltite.

La donazione del plasma dura di più perché il sangue deve essere prelevato, filtrato in una specie di centrifuga che viene chiamata campana e viene riniettato nel corpo senza plasma. Il plasma viene congelato, si conserva a -200°C, si mantiene per un anno e si scongela a bagnomaria.

Possono donare sangue i maggiorenni e le persone fino ai 60 anni, non bisogna pesare meno di 50 kg, non aver avuto malattie gravi, non essere affetti da malattie croniche (ad esempio il diabete...).

Si dona per gli altri e per noi stessi perché fanno anche le analisi del sangue e vedono se ci sono malattie.

Il simbolo dei donatori di sangue è il pellicano.

LEGGENDA

È stata scelto il simbolo del Pellicano perché la leggenda racconta che quando la madre pellicano non aveva più da dar da mangiare al suo piccolo si è bucata il petto e l'ha nutrito con una goccia del suo sangue.

CRESCERE INSIEME

Viaggio dall'India... Alla classe quinta di Venzone

Il 29 maggio ho avuto l'opportunità di presentare ai bambini della classe quinta di Venzone la mia esperienza in India, nello Stato del West Bengal, forse più conosciuto per la città di Calcutta e l'opera di Madre Teresa. In tale viaggio ho

avuto l'opportunità di risiedere in una Missione per bambine di strada dai 4 ai 17 anni accudite dalle Suore della Provvidenza di Padre Luigi Scrosoppi. Nella mia presentazione si è snodata una parte introduttiva che ha fatto da sfondo generale al Paese negli aspetti geografico, storico, religioso ed economico. Ha offerto l'opportunità di vedere, aprire confronti e riflessioni sulle molte contraddizioni esistenti, sulle condizioni di vita dei profughi e dei



tanti poveri che abitano in Calcutta e nella periferia di due paesi quali Barasad e Thakurnagar (sedi di due Missioni). In modo particolare l'attenzione si è poi rivolta alla vita quotidiana delle bambine che abitano nella Missione di Barasad: per queste bambine essa rappresenta un luogo sicuro ed accogliente, offro l'opportunità di seguire un'istruzione scolastica e di crescere nel rispetto dei Diritti fondamentali dei bambini. Dopo alcuni giorni dalla presentazione i bambini hanno avuto modo di esprimere attraverso la scrittura quali aspetti avevano destato in loro particolari emozioni, osservazioni curiosità. In breve una raccolta:

.....È stata un'esperienza bellissima e sono rimasto a bocca aperta...

....Sono rimasto colpito dalla lucidità della casa, dai bici riscio, ma soprattutto perché le bambine hanno sempre il sorriso sulla faccia....

...Sono rimasta colpita dalla forza d'animo di queste bambine, anche se sono povere hanno sempre il sorriso sulle labbra. E ho capito qual è la vera felicità guardando questi video...

CRESCERE INSIEME

...Mi hanno colpito molto le case e le bambine che si svegliavano alle 5.00 per pulire, come mangiavano e come giocavano....

... Mi è piaciuto quando le bambine si lavavano i vestiti da sole e anche sul modo di organizzarsi da sole...

... Mi dispiace per quelle bambine che non hanno i genitori, però sono felice che loro stiano bene e siano contente. A me ha sorpreso l'India, una parte ricchissima. Non mi aspettavo delle bici risciò e degli uomini cavallo.

.... A me ha fatto provare una sensazione di dolore pensare e vedere con immagini e filmati che ci sono bambine senza genitori o che li hanno ma non possono vederli.....,.....gli uomini cavallo che distruggono il loro fisico solo per vivere una vita breve. Mi ha stupito che delle bambine così povere sorridano sempre.

... Mi ha colpito vedere come danzano bene.

....Sembrava che tutti in quella città fossero ricchi, la maestra ci ha mostrato l'altra parte dell'India che qualcuno di noi neanche conosceva.



...Mi ha colpito perché prima che vengano le suore a prenderle loro vivono per strada e quindi mi fanno pena, ma son felice che adesso vadano a scuola.

..... Come si può essere felici senza avere giocattoli supercostosissimi e superaccessoriati. Quelle bambine mi hanno commosso perché fanno cose che qua in Italia non

CRESCERE INSIEME

facciamo, ad esempio nessun bambino pulisce la propria casa, qua non si mangia con le mani e per loro il cibo è sacro. Mi è dispiaciuto vedere molte persone che vivono ai lati della strada.

per **SORRIDERE** insieme

Infine
ricambio
questo
messaggio:

...Ringrazio la maestra Flavia che ci ha permesso di riflettere e vedere le tradizioni dell'India e la città di Calcutta.

Come si vestono i calciatori quando giocano in casa?

In... accappatoio e pantofole!



Che differenza c'è tra una lavatrice e un pugile?

La lavatrice lava e il pugile stende!

Qual è il colmo dei colmi?

Un muto dice a un sordo che un cieco li ha spinti e uno zoppo dice: " inseguiamoli!"

Qual è il colmo per una maestra d'italiano?

Essere sopra le righe!



Qual è il colmo per un elefante?

Prendere gli orecchioni!

CRESCERE INSIEME

Qual è il colmo per una coccinella che va dall'estetista?

"Chiedere una crema per i puntini neri!"

Qual è il colmo per un panettiere in un campo di pallavolo?

Fare la schiacciata!

Qual è il colmo per la Cawasaky, la Suzuki e la Yamaha?

I SASSI CI PARLANO
Aspettare *l' Honda!*

IL 16 MAGGIO NOI BAMBINI DI TERZA ABBIAMO VISSUTO UN'ESPERIENZA PARTICOLARE SUL GRETO DEL TAGLIAMENTO: SIAMO ANDATI CON UN ESPERTO A **CONOSCERE I SASSI.**

QUANDO ARRIVANO A PIOVERNO I SASSI DEL TAGLIAMENTO HANNO GIÀ COMPIUTO UN LUNGO VIAGGIO DURATO CENTINAIA DI ANNI E ARRIVERANNO AL MARE TRASFORMATI IN

GHIAIA, SABBIA, LIMO, ARGILLA.

ABBIAMO RACCOLTO ALCUNI CIOTTOLI E "ASCOLTATO" LA LORO TESTIMONIANZA.

Ciao, io sono Marina,
mi chiamo così perché sono
nata nel mare. Sono
un po' anzianotta: ho
all'incirca 200
milioni di anni



CRESCERE INSIEME



Io sono VARICELLA. I bambini mi hanno chiamata così per via delle bolle che ho sul viso. In realtà sono un ciottolo di LAVA BASALTICA BOLLOSA. Nonostante il nome (solitamente sono i bambini ad ammalarsi di varicella) io sono molto vecchia: ho la bellezza di 350 milioni di anni. Sono una roccia di origine **vulcanica**.



Io sono RINA, un' ARENARIA ROSSA.

Il mio nome ricorda l'arenile: in effetti sono proprio stata generata da strati di sabbia che si sono depositati gli uni sugli altri. Ho già fatto molta strada, perché provengo dalle Alpi Carniche, e sono diretta al

BBIAMO ANCHE SCOPERTO CHE CI SONO SASSI "SONORI", CAPACI CIOE' DI PRODURRE UN SUONO: SONO I SASSI CHE CONTENGONO MOLTO **SILICE**.

TUTTI I CIOTTOLI DEL TAGLIAMENTO PROVENGONO DALLE ALPI E PREALPI FRIULANE (CARNICHE E GIULIE). QUESTE ROCCE, PERO' NON SONO SEMPRE STATE LI'.

DOLOMIA E **CALCARE**, AD ESEMPIO, SONO ROCCE **SEDIMENTARIE** E SONO NATE SUI FONDALI MARINI (ECCO PERCHE' SI RITROVANO PESCI FOSSILIZZATI ALL'INTERNO DI ALCUNI SASSI).



Bella vero!?

E per finire.... Siamo diventati artisti: abbiamo utilizzato i ciottoli per disegnare.

CRESCERE INSIEME

Io sono TESCHIO. I bambini mi hanno chiamato così per via dei fori presenti sul mio viso. Sono una DOLOMIA CARIATA. I buchi che vedete un tempo erano occupati da gessi, che



SPECIALE INTERCULTURA: COLOMBIA-VENEZUELA

Anche quest'anno abbiamo continuato a conoscere usi, costumi e tradizioni dei Paesi dell'America Latina e nel mese di maggio è venuta la mediatrice culturale Monica Feragotto. Colombia e Venezuela sono chiamati "Paesi hermanos" cioè fratelli, perché hanno una lunga storia insieme, le loro bandiere hanno gli stessi colori: il giallo del sole e dell'oro, il blu degli oceani e il rosso del sangue versato per la libertà. Questi due stati condividono una grandissima foresta, la famosa foresta Amazzonica.

CLASSE PRIMA e SECONDA – CONOSCIAMO IL VENEZUELA : nel grande salone della scuola, con la



mediatrice abbiamo ballato la salsa, un ballo tipico di quella terra, la musica ci metteva allegria. La signora Monica ci ha mostrato delle foto che raffiguravano le foreste abitate dagli indios. Il popolo indios è grande amico della natura. Ci sono tanto piaciuti i coloratissimi pappagalli.

CLASSE TERZA e QUARTA -CONOSCIAMO LA COLOMBIA:

Un tempo era abitata dalla civiltà dei Maya e il nome deriva da Cristoforo Colombo che con le sue caravelle era giunto in quei luoghi. E' un grande territorio che presenta una varietà di ambienti: alte montagne,

CRESCERE INSIEME

pianure sterminate, immense foreste, spiagge di sabbia bianca, zone archeologiche, città moderne. Il clima è caratterizzato da due stagioni, la stagione della pioggia e la stagione del secco. La sua capitale è Bogotà che si trova nella cordigliera delle Ande a duemila metri dal livello del mare, altre città sono Cartagena, Cali, Medellin. La Colombia è un paese ricco di risorse naturali, giacimenti di oro e smeraldi, grande produttore di caffè, ma la ricchezza è mal distribuita, poche famiglie ricche e tantissime povere. La sua gente è molto accogliente e gentile. Nelle città si possono trovare delle corriere coloratissime chiamate "chivas" che sono utilizzate non solo come mezzo di trasporto ma anche per festeggiare. All'interno della "chiva" ci sono l'orchestrina, il bar e lo spazio per ballare. Nelle scuole fin dall'infanzia si insegnano il folclore e la musica popolare. E' tradizione regalare della frutta decorata a forma di fiori con ananas, ciliegie, fragole per la festa della mamma e del papà o in altre occasioni. Tra la fine di luglio e inizi di agosto c'è la sfilata dei grandi medaglioni di fiori trasportati da persone che hanno ricevuto una grazia. Il sette dicembre c'è la festa delle luci: ogni casa, ogni via, ogni ponte sono illuminati da tantissime candele.